

*lunedì 06 agosto 2007 sport pag. 30*

L'INTERVISTA. IL RITORNO DELL'ATLETA DI SERLE

**Tonolini rilancia:  
«Ora il riscatto»**

I campioni keniani arrivano a Navazzo e vincono con facilità. Più difficile è parlare con loro, attraverso uno stentatissimo inglese. E così i primi tre non vanno oltre le dichiarazioni di circostanza: soddisfazione per la vittoria e felicità per avere gareggiato in un luogo stupendo.

Il vincitore, Kemboy, sottolinea che nel 2006 si è imposto nella Maratona di Carpi in 2h 10' 07". Anche il secondo, Kipchirchir, non è nuovo a belle prestazioni in Italia: «ho corso i 5.000 in 13'16" a Rovereto nel 2004 e di recente sono arrivato secondo alla Mezza Maratona di Condove, a Torino, e alla Mezza Maratona di Pavia ho fatto registrare un tempo di 1h 02' 56"».

Eccellente anche il palmares del quarto classificato di Navazzo, Toroitich Haron Kiplimo, che vanta «un tempo di 28' 32" nella 10 chilometri su strada». Inolree, ricorda, è arrivato 16° alla Mezza Maratona di Bristol. Tra le femmine, Paterlini appare soddisfatta anche se, dice «volevo salire sul podio, ma sono stata preceduta da una campionessa del calibro di Lucilla Andreucci, che si sta preparando per partecipare al mondiale di Osaka, in Giappone». Dal canto suo, Andreucci sta «ultimando la rifinendo la preparazione per correre la Maratona il mese prossimo. È stata una buona sgambata». Fatma Maraoui, la vincitrice, è tranquilla: «Mi sono accorta che Iozzia stava recuperando e ho allungato, mettendo al sicuro il risultato nell'ultimo giro. Il prossimo impegno? Il Mondiale di Mezza Maratona a Udine. Poi vorrei correre la Maratona di Venezia». Ecco Ivana Iozzia, che a Navazzo è giunta seconda anche un paio di anni fa: «Al quarto giro ho attaccato, dimezzando lo svantaggio. Andavo forte nella salitella finale ma Fatma ha allungato nella discesa e così è finita fuori portata». Asha Tonolini, di Serle, non si lamenta per il risultato, ma per le vicissitudini fisiche che l'hanno a lungo perseguitata negli ultimi anni: «spero che il momento-no sia alle spalle, per prepararmi ai prossimi appuntamenti con maggiore accuratezza. In questo modo torneranno anche i risultati». B.F.